

Dati nazionali allarmanti. Il governo apre la caccia ai falsi malati e annuncia 200mila controlli

In aumento le pensioni di invalidità

Dal 2004 le prestazioni nel Parmense sono cresciute del 10 per cento

Valentina Vida

Sono in aumento anche nella provincia di Parma le persone che percepiscono la pensione di invalidità o l'indennità dall'Inps. Lo rivela uno studio nazionale effettuato dall'Istituto di previdenza sociale insieme all'Istat, pubblicato ieri sul quotidiano economico "Il Sole 24 Ore". La ricerca fotografa il panorama assistenziale del 2008 con l'indicazione delle prestazioni, in continua e sospesa crescita, erogate in tutte le città del Belpaese. Il Parmense si colloca al 50esimo posto della classifica per numero di beneficiari (37 ogni mille abitanti). La lista è guidata da Nuoro, con 84 invalidi civili, mentre il fanalino di coda è sempre in Sardegna, a Ogliastra, che ne registra solo sei. Lo scorso anno Parma e provincia ha contato 15729 pensioni, dato che sancisce un aumento di oltre il 9 per cento dal 2004. Secondo gli esperti alla base dell'incremento ci sarebbero ragioni per così dire fisiologiche, legate alla crescita della popolazione anziana nel Ducato e all'aumento dell'aspettativa di vita. La gente invecchia, si ammalava e ha spesso bisogno dell'aiuto economico fornito dallo Stato. A livello nazionale, il boom di pensioni di invalidità è visto con sospetto dal governo, che ha dichiarato guerra ai falsi malati, a coloro che non hanno diritto all'assegno perché godono di perfetta salute. Centraliste sorde, rappresentanti muti, autotrasportatori ciechi sono naturalmente i casi limite, che nel Ducato sembrano non trovare terreno fertile. Per far fronte al potenziamento dell'esercito dei "furbetti" della visita medica, la manovra d'estate del governo ha previsto un giro di vite nel settore delle pensioni di invalidità.

Partirà infatti nei prossimi mesi un piano di verifiche che metterà sotto la lente quasi il 10 per cento degli oltre due milioni e 100mila invalidi civili parziali o totali (il 30 per cento in più rispetto al 2004), che ogni mese ricevono in media 450 euro di contributi dall'Inps. I controlli (200mila in tutto), che proseguiranno fino alla fine del 2009, verteranno soprattutto sui titolari di patente e su chi ritira direttamente l'assegno. Nel mirino finiscono soprattutto coloro che, costretti teoricamente a restare a casa dalla loro presunta invalidità, utilizzano l'automobile per spostarsi. Il fuoco incrociato è alimentato dall'utilizzo, da parte dello Stato, di più fonti. Oltre alle visi-

te sanitarie, saranno sottoposti a verifica anche i requisiti del reddito, attraverso l'analisi delle informazioni contenute negli archivi del ministero dell'Economia e delle finanze. L'Inps acquisirà inoltre dalla Motorizzazione civile i dati utili a individuare i beneficiari di prestazioni di invalidità civile in possesso di valida patente di guida. Le circa 200mila posizioni da vagliare potrebbero permettere un recupero, secondo una stima per difetto, di 300 milioni di euro dal 2009 al 2011. In Emilia-Romagna si effettueranno 10mila controlli. Resta ancora da capire come gli uffici preposti sopporteranno il maggiore carico di lavoro. La caccia ai "malati immaginari" è aperta.



Invalidi, in arrivo ulteriori controlli per l'idoneità

FOCUS

Verifiche severe, procedura complessa e rigida per concedere gli aiuti economici

Vita difficile per i furbetti nel Ducato

Domande al vaglio dell'Ausl e dell'Inps. Passa il 20 per cento dei ricorsi

Nel Ducato il "furbetto" della visita medica ha vita difficile, tanto che gli addetti ai lavori assicurano che non se ne trova uno né in città né in provincia. Gli uffici dell'Inps rivelano che i controlli per accertare la gravità dei singoli casi sono abbastanza frequenti e che la procedura per ottenere la pensione o l'indennità per l'invalidità è complessa e rigida. Un gabinetto diagnostico (composto da medici dell'Istituto di previdenza) valuta le domande presentate dai cittadini attraverso la commissione dell'Azienda



Ingresso dell'Inps di Parma

usl e, se l'esito è positivo, stabilisce la percentuale di invalidità. Danni fisici o psichici permanenti, in particolare, rendono il soggetto idoneo a svolgere qualsiasi attività lavorativa. Se la domanda per il contributo viene respinta, si può presentare ricorso al comitato provinciale specifico, che conduce un'ulteriore verifica dei requisiti. Il contraddittorio tra i dottori dell'Inps e quelli del patronato, in media, concede il via libera al 20 per cento delle domande sotto esame.

«Chi presenta la domanda

a Parma - spiega Nadia Ferrari, patronato Inca Cgil - ha davvero bisogno del contributo. Io non ho mai visto falsi malati qui, probabilmente gli abusi si verificano da altre parti. L'aumento delle pensioni è un dato oggettivo, legato al fatto che le persone vivono di più, ma invecchiano e si ammalano». Addirittura, ricorda Ferrari, «spesso chi è originario di altre realtà d'Italia, già titolare di una pensione di invalidità, e viene a Parma, si è visto abbassare il suo contributo, proprio perché qui i controlli sono più severi». (v. v.)

IL PAPARAZZO I giudici milanesi sul ricatto al calciatore sorprese davanti a un locale con una donna

Processo a Corona, sentito l'ex addetto stampa del Parma

Scatti rubati a Gilardino: «Oltre alle foto ufficiali della squadra non so nulla»

Il processo è un'eco lontana per l'agente-paparazzo dei vip: mentre l'illustre concorrente del reality *La Favorita* spende energie nei litigi con Marina Ripa di Meana, in un'aula di tribunale prosegue il processo a suo carico. Nei corridoi del palazzo di giustizia di Milano sfilano starlette e calciatori, parte dell'elenco dei testimoni stilato dalla difesa. Fabrizio Corona è accusato di estorsione e tentata estorsione nell'inchiesta Vallettopoli. L'udienza di ieri davanti ai giudici della quinta sezione penale ha puntato l'attenzione sull'episodio che aveva coinvolto Alberto Gilardino quando ancora giocava nel Parma calcio: scatti rubati fuori da una discoteca di Milano che Corona avrebbe utilizzato per ricattare il giocatore. Sul banco dei testimoni sono saliti il padre dell'attaccante della Fiorentina - che ha definito «non compromettenti» le foto del figlio - e Mirko Levati, responsabile delle relazioni esterne al Parma calcio. «È stata una testimonianza breve - ha spiegato l'addetto

Fabrizio Corona al processo per estorsione e tentata estorsione nell'inchiesta Vallettopoli



stampa della squadra crociata - durata meno di dieci minuti. A lui si era rivolto Corona quando aveva cercato un primo contatto con Alberto Gilardino: «Mi chiamò in quanto responsabile delle relazioni esterne per chiedermi se ero a conoscenza del contenuto delle immagini. Ma a parte le foto ufficiali della squadra, nulla sapevo in merito ad altri tipi di foto».

Il gip di Milano Giulia Turri, che a Corona concesse i domiciliari, dell'episodio Gilardino fece l'esempio-simbolo dello schema Vallettopoli: «Con Gilardino», scriveva il giudice - Corona ha fatto leva sul contenutoasserimento forte delle foto. Il calciatore si è trovato così costretto a sottostare alla minaccia implicita di veder pubblicate delle

foto dichiaratamente lesive di decoro e dignità. Corona chiarisce a Gilardino che la pubblicazione avrebbe potuto danneggiarlo come calciatore costringendolo a cedere al presunto ricatto». Gilardino, sorpreso davanti all'Hollywood con una bella pur essendo fidanzato con un'altra, ha sborsato 7 mila euro. Davanti ai giudici di Milano, ieri, hanno testimoniato an-

che il direttore di *Gente viaggi*, Silvano Serra, e l'ex vicedirettore di *Oggi* Luciana Frattesi. Il primo ha definito Corona «un moralista che disprezzava il mondo nel quale lavorava», la seconda ha parlato della pratica dei "ritiri" delle foto nell'ambiente vip. Il processo è stato aggiornato al 20 aprile. Corona sarà ancora assente, salvo inattesa *nominazione*. (f. v.)

Commercialisti, convegno sul bilancio

L'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ha organizzato un convegno dal titolo "Il bilancio d'esercizio 2008 e la determinazione delle imposte" che si terrà domani dalle 9 alle 13. L'incontro si propone di analizzare gli aspetti procedurali e le possibilità di proroga dei termini, l'accantonamento e lo storno delle imposte anticipate e differite, la predisposizione della nota integrativa. Il convegno si propone inoltre di affrontare un'analisi su reddito d'impresa e base imponibile Irap 2008. L'appuntamento è a Palazzo Soragna, sede dell'UPI, in strada al Ponte Caprazucca 6.